

Use this area to offer a short teaser of your email's content. Text here will show in the preview area of some email clients.



Vi spiego tutti i meriti di Profumo e Viola in Mps

Di Alberto Brandani*

Vediamo un po' di riorganizzare le idee e di trarre dalle vicende del Monte dei Paschi di Siena qualche utile osservazione.

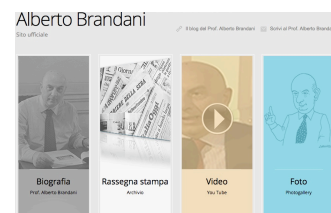
1. La banca è stata guidata con inesperienza e purtroppo l'intelligenza è stata confusa con la competenza.
2. Il management è stato, o quanto meno è apparso, deresponsabilizzato.

Ma qui non si tratta di fare un processo al passato né tantomeno di inseguire gogne giudiziarie.

Qui si tratta di storicizzare l'accaduto e di vedere i fatti per come sono e non per come l'istinto delle contrade vorrebbe apparissero.

LE RACCOMANDAZIONI DI DE MATTIA

Gli analisti più accorti, tutti, ed in primis **Angelo De Mattia**, raccomandavano alla Fondazione di trovare una via di mezzo: tutelare il proprio patrimonio e non danneggiare l'aumento di capitale della banca. Tutto ciò è stato fatto e siccome "tra il dire e fare c'è di mezzo il mare" va dato atto che la Fondazione esce da uno stato



Perché sul web

Perché da qualche tempo ho deciso di venire qua sul web? Voglio qui svelare un piccolo mistero, lo devo ai miei 35 lettori.

Refrattario come sono alle tecnologie non mi sono mai occupato del grande mondo del web, ma un giorno ho dovuto cedere all'incalzante evidenza di Matteo, Mauro, Anita e Gianluca: quattro giovani amici con cui spesso condivido qualche pensiero.

Vista la mia cocciutaggine i quattro hanno sospirato: "Prof., l'acqua del mare non si può fermare". Siccome ascolto molto, in particolare i giovani, ho lentamente capito che qualche timido passo, anche nel mondo del web,

sostanzialmente prefallimentare. Oggi la Fondazione fa bene a mantenere una sua presenza in banca e ancora meglio a individuare i grandi temi (la cultura, la ricerca scientifica) tipici di una fondazione in terra di Siena.

QUALCHE SIGNIFICATIVO RICORDO

Molti anni fa visitando operatori finanziari a New York per conto della banca mi sentii dire: "Beh voi a Siena avete..." e immaginai che l'interlocutore avrebbe continuato dicendo "avete il palio, avete la banca più antica del mondo". Invece religiosamente e quasi sottovoce ebbe a dirmi: "Beh voi avete la Chigiana", per dire che l'Accademia Musicale Chigiana è forse il brand più conosciuto di Siena nell'élite culturale statunitense.

IL LAVORO DI PROFUMO E VIOLA

Ma veniamo alla banca. Capisco le perplessità dei risparmiatori dovute ai gravi danni provocati a MPS negli ultimi anni ma oggi i nuovi vertici stanno lavorando bene: Viola ha messo i conti in ordine e il presidente Profumo garantisce quella cornice internazionale per dare un azionariato stabile alla banca più antica e di fascino del mondo.

UNA BEST PRACTICE

Quello di Mps è uno dei più ambiziosi piani di ristrutturazione che una banca abbia deciso di intraprendere. Un profondo ripensamento del modello, eppur tuttavia i risultati ottenuti sono sotto gli occhi: 4000 uscite senza licenziamenti, nel 2013 costi operativi meno 13% (spese generali -15%, costi del personale -10%), dall'inizio del piano risparmiati 600 milioni. Una best practice, insomma. Inoltre è stato fatto il più importante accordo di outsourcing bancario in Europa di oltre 1000 risorse con l'obiettivo di migliorare il servizio, ottimizzare i costi, creare nuove opportunità professionali.

IL PUNTO DI FORZA

La nuova leadership, sul fronte dell'eccellenza operativa, ha saputo costruire un punto di forza significativo. Con un forte "scossone manageriale" è stato introdotto un solido metodo corredato da visione strategica e dalla mobilitazione delle migliori competenze.

lo dovevamo fare. Eccoci qua, senza nessuna pretesa, per aiutare a capire e quindi, in fondo -non molto in fondo- ad arricchire un po' la nostra visione del mondo.

Prof. Alberto Brandani

LA MISSIONE DI VIOLA

Quando Viola è arrivato doveva salvare la società, l'azienda bancaria e la rete. La società con l'ok all'aumento di capitale ancorché slittato nel tempo da parte del Consorzio di garanzia è in acque sicure.

NAZIONALIZZAZIONE SVENTATA

L'azienda bancaria è pronta a ripartire e il Direttore Generale deve ora applicarsi con rinnovato impegno al rilancio della rete.

Si è evitato così la strampalata e grottesca profezia su oscuri partiti della nazionalizzazione. Siamo semplicemente in presenza di protagonisti che hanno fatto bene il loro mestiere.

IL GROVIGLIO ARMONIOSO? ECCO L'INTERPRETAZIONE AUTENTICA

A proposito, infine, del cosiddetto groviglio armonioso (invenzione di **Stefano Bisi**, senese e capo della massoneria italiana) mi sia consentito di darne una interpretazione autentica: quando l'inventore della formula ne parlava intendeva dire che l'equilibrio dei poteri nella deputazione amministrativa, le competenze del Provveditore (una sorta di re sole nominato dal comitato interministeriale del credito) le attribuzioni degli enti locali e lo spasmodico controllo sociale di una piccola città facessero sì che una grande banca generasse un groviglio inestricabile ma, che alla fine, produceva armonia e prosperità. Venuti meno questi equilibri, oligarchie distruttive e poco sagge hanno raso al suolo i grovigli e le relative armonie ed i veleni di blog tanto anonimi quanto cattivi hanno cercato inutilmente di infangare anche la memoria di un grande professionista come **David Rossi**.

**presidente fondazione Formiche*

Formiche.net, 3 aprile '14



La lezione Mps. Il rilancio ora è possibile

Di Alberto Brandani *

La nebbia dei derivati si sta diradando, i rumori del palio sono lontani, gli scontri furibondi fondazione-banca di colpo acquetati, la banca brinda a fasti auspicati: ed...

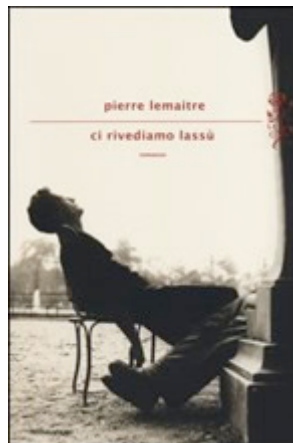
La nebbia dei derivati si sta diradando, i rumori del palio sono lontani, gli scontri furibondi fondazione-banca di colpo acquetati, la banca brinda a fasti auspicati: ed allora è possibile qualche postilla di buonsenso. Gli analisti più accorti, tutti, ed in primis Angelo De Mattia raccomandavano alla Fondazione Mps di trovare una via di mezzo: tutelare il proprio patrimonio e non danneggiare l'aumento di capitale della banca. Tutto ciò è stato fatto e siccome "tra il dire e fare c'è di mezzo il mare" va dato atto che la Fondazione esce da uno stato sostanzialmente



Premio Letterario Internazionale Isola d'Elba - Raffaello Brignetti

OPERE FINALISTE 2014

Le tre opere prescelte, che saranno adesso sottoposte al giudizio dei 45 Giudici Lettori sono:



CI RIVEDIAMO LASSÙ'

di Pierre Lemaitre - editore Mondadori

Sopravvissuti al caos della Grande Guerra, Albert e Edouard si trovano emarginati dalla società. La Francia glorifica i suoi morti, ma si dimentica dei vivi. Albert, un umile e insicuro impiegato che ha perso tutto, anche il grande amore, incontra sul campo di battaglia proprio alla fine del conflitto Edouard, un ragazzo ricco, sfacciato ed eccentrico, dalle notevoli doti artistiche. Quest'ultimo lo strappa alla morte dopo che Albert è rimasto intrappolato in una buca, ma nel compiere questo gesto di altruismo gli

prefallimentare. Oggi la Fondazione fa bene a mantenere una sua presenza in banca e ancora meglio a individuare i grandi temi (la cultura, la ricerca scientifica) tipici di una fondazione in terra di Siena. Capisco le perplessità dei risparmiatori dovute ai gravi danni provocati al Mps ma oggi i nuovi vertici stanno lavorando bene: Viola ha messo i conti in ordine e il presidente Profumo garantisce quella cornice internazionale per dare un azionariato stabile alla banca più antica e di fascino del mondo. Quello di Mps è uno dei più ambiziosi piani di ristrutturazione che una banca abbia deciso di intraprendere. I risultati ottenuti sono sotto gli occhi: 4000 uscite senza licenziamenti, nel 2013 costi operativi - 13% (spese generali -15%, costi del personale -10%), dall'inizio del piano risparmiati 600 milioni, una best practice insomma. Inoltre è stato fatto il più importante accordo di outsourcing bancario in Europa di oltre 1000 risorse con l'obiettivo di migliorare il servizio, ottimizzare i costi, creare nuove opportunità professionali.

La nuova leadership, sul fronte dell'eccellenza

esplode in faccia un obice che lo sfigura per sempre. Decide così di darsi per morto per sfuggire al padre che lo detesta. I due ragazzi, perseguitati da un "cattivo tenente", sono condannati a una vita grama di esclusi, ma decidono a loro modo di non perdersi d'animo e si inventano una colossale truffa ai danni del Paese ergendo il sacrilegio allo status di opera d'arte...



IL ROMANZO DELLA COSTA AZZURRA di Giuseppe Scaraffia - editore Bompiani

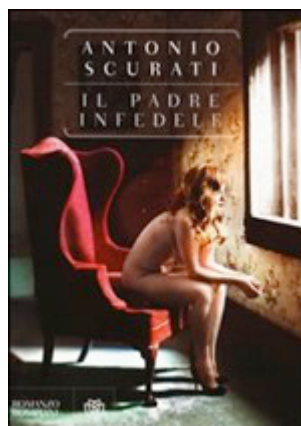
Fu nel 1760 che Casanova, prima di quel corteggiamento che portò all'"amour fou" degli intellettuali per la Costa Azzurra, sbarcò per caso a Mentone. Ma ci vollero molti anni prima che la Costa diventasse il punto d'incontro di tutta la vita culturale, artistica e mondana d'Europa. Per gli scrittori sarebbe stata un luogo di creazione e meditazione, dove riposarsi dalla convulsa socialità

operativa, ha saputo costruire un punto di forza significativo. Con un forte "scossone manageriale" è stato introdotto un solido metodo corredato da visione strategica e dalla mobilitazione delle migliori competenze. Quando Viola è arrivato doveva salvare la società, l'azienda bancaria e la rete. La società con l'ok all'aumento di capitale ancorché slittato nel tempo da parte del Consorzio di garanzia è in acque sicure. L'azienda bancaria è pronta a ripartire e il direttore generale deve ora applicarsi con rinnovato impegno al rilancio della rete. Si è evitato così la strampalata e grottesca profezia su oscuri partiti della nazionalizzazione. Siamo semplicemente in presenza di protagonisti che hanno fatto bene il loro mestiere.

** presidente fondazione Formiche*

Il Tempo, 5 aprile '14

delle grandi capitali. "La Costa", spiegava Cocteau, "è la serra in cui spuntano le radici. Parigi è il negozio in cui si vendono i fiori". Sciolte dalla forza del calore e dall'esuberanza della terra, le passioni fiorivano rasentando lo scandalo. Il corpo, brunito dal sole o insidiato dalle zanzare, diventava una terra di nessuno attraverso cui la mente comunicava con la natura. In quella luce gli amori, i tradimenti, le avventure avevano un'intensità pari alla loro brevità. Dalla prima passione di Flaubert ai triangoli di Simone de Beauvoir, dalle baruffe dei Fitzgerald ai libertinaggi di Simenon, dai colpi di cenere di Hemingway agli ultimi fuochi di Wilde, Scaraffia è riuscito a ricostruire in modo dinamico e insieme nostalgico un'epoca, un'atmosfera, uno stile di vita e un intero mondo intellettuale.



IL PADRE INFEDELE di Antonio Scurati - editore Bompiani

Quando Giulia, una mattina in cucina, dice al suo compagno Glauco Revelli che non ama più gli uomini, a Glauco si presenta l'occasione per riannodare i fili della sua vita di uomo, di padre, di marito. Glauco Revelli è un uomo di circa quarant'anni, laureato in filosofia, che eredita dal padre un ristorante storico e tradizionale di Milano, che da anni ha la stessa clientela. Dopo una protratta adolescenza di vagabondaggio sessuale, conosce Giulia, redattrice, se ne innamora e inizia con lei una convivenza. È l'arrivo di una figlia, Alice, a stravolgere gli equilibri instabili della coppia. Giulia entra in una crisi profonda post partum, rifiutandosi al compagno. Glauco inizia a sperimentarsi padre fedele: a scontrarsi con gioie e dolori, contrattempi e insospettabili felicità, diurne e notturne, di un rapporto con la figlia; ma inizia anche a scoprirsi marito infedele. Intanto il ristorante rilevato dal padre, rivisitato alla luce di un nuovo gusto, affronta il crollo e la volatilità dei consumi; la crisi dei crediti delle banche sembra stringerlo in una morsa. Per Glauco, insomma, nella vita familiare e professionale, è il tempo delle scelte e della consapevolezza.

[Visita il sito del Premio Letterario](#)

